

PER IL TRATTATO D'ARMONIA

Le prime 100 prenotazioni

Perchè serva di incitamento a coloro che, pur apprezzando ed elogiando l'utilità della nostra presente iniziativa, ancora non l'hanno confortata di tangibile consenso, pubblichiamo qui di seguito — in ordine alfabetico — l'elenco dei primi cento sottoscrittori del nuovo Trattato d'Armonia del maestro Milanese, che speriamo di poter pubblicare entro l'annata corrente, cioè non appena avremo raggiunto almeno le 200 prenotazioni.

- 1) Alberti Fernando di Roma;
- 2) Alivia Avv. Gavino di Sassari;
- 3) Amidei Gr. Uff. Ing. Adolfo di Napoli;
- 4) Andreini Renato di Alessandria;
- 5) Baldi Ing. Baldo di Milano;
- 6) Baudo Ferdinando di Torino;
- 7) Becuti Roberto di Catania;
- 8) Belletti Cav. Prof. Antonio di Genova;
- 9) Bianchi Aldo di Como;
- 10) Biondi Comm. Ing. Cleto di Roma;
- 11) Blazie Davorin di Fiume;
- 12) Bocci Prof. Alberto di Siena;
- 13) Bosia Luigi di Torino;
- 14) Bottai Remo di Marti;
- 15) Brazzoli Maestro Emanuele di Milano;
- 16) Brentini Maestro Rodolfo di Milano;
- 17) Bruni Giordano di Milano;
- 18) Calace Prof. Maria di Napoli;
- 19) Capuano Fioravante di Firenze;
- 20) Casalini Giovanni di Pavia;
- 21) Catania Nino di Genova;
- 22) Cavatorta Giulio di Parma;
- 23) Centi Vittoria di Milano in memoria del compianto maestro Dante Rinaldi;
- 24) Cepic Tullio di Lussimpiccolo;
- 25) Cerquozzi Mario di Roma;
- 26) Citterio Carlo di Milano;
- 27) Chiaberta Serafino di Avigliana;
- 28) Civera Luigi di Regina Margherita;
- 29) Coletta Maestro Carmelo di Messina;
- 30) Colombo Carlo di Piasco;
- 31) Cucchi Giorgio di Parma;
- 32) Da Novaro Maestro Ermenegildo di Milano;
- 33) Dellacasa Gerolamo di Genova;
- 34) Dopolavoro Az. « Pirelli » di Milano;
- 35) Faravelli Ermanno di Voghera;
- 36) Fenzi Giulio di S. Pier d'Arena;
- 37) Ferrari Prof. Romolo di Modena;
- 38) Ferri Maestro Giuseppe di Milano;
- 39) Fiamberti Rag. Guido di Milano (5 copie);
- 40) Fiorentini Niccolò di Fiume;
- 41) Floris Livio di La Spezia;
- 42) Fontana Giovanni di Milano;
- 43) Fontanini Cav. Luigi di U-

- dine; 44) Forneris Francesco di Alessandria;
- 45) Gallessi Maestro Ernesto di Zara;
- 46) Gallinotti Pietro di Solero;
- 47) Ghersi Alfredo di Savona;
- 48) Giajetto Luciano di Torino;
- 49) Grandoni Prof. Silvestro di Todi;
- 50) Grazi Dott. Ing. Giulio di Bergamo;
- 51) Graziani Ferruccio di Padova;
- 52) Jori Maestro Francesco di Lodi;
- 53) Lamperti Dante di Milano;
- 54) Leiter Tullio P. M. 112;
- 55) Linari Camillo di Faenza;
- 56) Lyceum Musicale « Politti » di Milano;
- 57) Mambretti Mario di Senago;
- 58) Mancinelli Prof. Margherita di Roma (2 copie);
- 59) Mautino Alberto di Torino;
- 60) Mazza Maestro Carlo di Busto Arsizio (3 copie);
- 61) Merlo Giovanni di Novara (2 copie);
- 62) Minella Ernesto di Milano;
- 63) Migliorini Emilio di Adria;
- 64) Montanari Dott. Adolfo di Bologna;
- 65) Mori Otello di Firenze;
- 66) Murtula Maestro Dott. Comm. Giovanni di Ancona;
- 67) Orsolino Federico di Genova;
- 68) Padovani Elena di Parma;
- 69) Paggiari Ing. Comm. Giulio di Milano (alla Memoria);
- 70) Paniati Prof. Pietro di Milano;
- 71) Pavia Maestro Giuseppe di Domodossola;
- 72) Peraldo Nilo di Biella;
- 73) Pitaluga Antonio di Genova;
- 74) Piu Gavino di Pietra Ligure;
- 75) Policante Bruno di Milano;
- 76) Portalupi Luigi di Pavia;
- 77) Postalis Maestro Amedeo di Voghera;
- 78) Praga Rag. Andrea di Zara (2 copie);
- 79) Pucci Cav. Dante di Imperia;
- 80) Quirico Cav. Emilio di San Remo;
- 81) Ravulli Leopoldo di Modena;
- 82) Risoli Antonio di Vicenza;
- 83) Rompato Prof. Attilio di Schio;
- 84) Rossena Angelo di Milano;
- 85) Rossetti Carlo di Zara;
- 86) Rossi Dottor Adriano di Verona;
- 87) Rossi Maestro Rinaldo di Gorizia;
- 88) Rostagni Maestro Giovanni di Budapest (2 copie);
- 89) Savoldi Amedeo di Alessandria;
- 90) Scapinelli Prof. Adelmo di Modena;
- 91) Scardetta Fernando di Chieti;
- 92) Sciacca Dott. Prof. Arcangelo di Palermo;
- 93) Sebastiani Oscar di Ferrara;
- 94) Silvestri Maestro Primo di Modena (2 copie);
- 95) Sponza Renato di Fiume;
- 96) Springolo Domenico di Treviso;
- 97) Stefanelli Egidio di Cuneo;
- 98) Stegani Lando e Sara di Bologna;
- 99) Tempestini Amleto di Milano;
- 100) Vitale Antonio di Catania.

NOTIZIARIO

Milano - Alla riuscita « V° Ora di Musica » del DL « Pirelli » ha partecipato pure il mandolinista Brigati riportandone caloroso successo di consensi. Il valente nostro diplomato ha eseguito con la collaborazione del pianista Severgnini brani di Munier, Amadei e Drdla.

Parma - La giovanissima chitarrista Elena Padovani ha validamente collaborato all'esito felicissimo di una patriottica manifestazione indetta dalla Federazione dei Fasci Femminili della città per onorare i gloriosi Feriti di guerra degenti negli ospedali della città. L'eccellente solista nostra diplomata è stata salutata da vibranti e convinti applausi.

Casale Monferrato - Ad iniziativa del locale DL Comunale, il 7 marzo prossimo verrà tenuto un concerto « pro Sfolliati ». Fra gli artisti invitati a partecipare a questa simpatica manifestazione, figura anche il Quartetto « romantico » « Ars Animae » del Dopolavoro Az. « Pirelli » di Milano che ha già dato la sua entusiastica adesione. Parteciperà a detto concerto anche il chitarrista diplomato Luigi Girelli con la esecuzione della *Pregghiera* di Mertz e della celebre fantasia *Imitando il Pianoforte* di Vinas.

Siena - Un nuovo ed interessante concerto ha offerto la locale Orchestra a plettro Senese ai prodi Feriti di guerra ora ricoverati nell'Ospedale della « Pendola ». Il numeroso complesso ha svolto un ottimo programma sotto la direzione del m.° Bocci. Erano presenti anche i dirigenti locali della C. R. I.

Vivissime condoglianze esprimiamo all'ottimo amico Giovanni Fontana, membro del DL Orchestra « Rinaldi » di Milano per la dolorosa perdita del fratello Gioele, di anni 66, avvenuta il 27 dicembre u. s. per improvviso malore.

Edizione ridotta del tempo di guerra

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Scuola Tipografica nell'Istituto per i Figli della Provvidenza, Milano (1943-XXI)



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 13 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

LA LIUTERIA E LA CHITARRA «EPTACORDE»

Dà qualche tempo appaiono nei Periodici chitarristici, articoli a favore della chitarra « Eptacorde »; a giudicare dall'autorevolezza di alcune Firme degli Articolisti, si direbbe che l'aggiunta di una settima corda sulla tastiera sia veramente utile per il miglioramento della chitarra e della sua letteratura.

Molti tra i migliori esponenti del chitarrismo italiano ed estero si dimostrano propensi per questa aggiunta perchè, a loro giudizio, se ne possono ritrarre vantaggi nella composizione e trascrizione, specialmente trattandosi di musica classica, tutti concordi però nel pretendere che la settima corda non abbia discontinuità sonora nei confronti delle altre sei, inconveniente che avviene se certi organi dello strumento non sono stati trattati con i dovuti accorgimenti.

L'aggiunta di una settima corda sulla tastiera della chitarra accordata come si usa ai tempi nostri non è affatto una innovazione; ma un desiderio insoddisfatto sentito da alcuni chitarristi già nella metà del '700, primo tra questi il celebre monaco Miguel Garcia (alias Padre Basilio), Fernando Ferrandiere e Federico Moretti suoi discepoli, che si dedicarono alla chitarra « Eptacorde » componendo per questa musiche inaccessibili alla « Esacorde ».

Se questi chitarristi ottennero ottimi risultati e soddisfazioni nel campo della Composizione, di pari passo non procedette la costruzione dello strumento in grado di soddisfare le loro esigenze artistiche. Per causa della diversità di suono della settima corda, procurata dalla sua accordatura molto grave e dalla lieve trazione a calibro normale, i

costruttori di chitarre di allora non riuscirono a rinforzare il suono e messo, perciò desisterono dall'intento di costruire una « Eptacorde » avente i requisiti richiesti, facendo naufragare il nobile intento dei precitati chitarristi e con questo la diffusione dello strumento.

La rapida evoluzione nella Liuteria Italiana di questi ultimi tempi ha permesso di costruire, anche tra noi, chitarre ottime sotto ogni punto di vista, prova ne è la bontà di molte di queste fatte da diversi liutai italiani. Forse in vista di questi risultati, alcuni chitarristi credettero venuto il momento di ritentare l'aggiunta della settima corda, convinti che il progresso nella tecnica costruttiva chitarristica avrebbe permesso ai liutai di risolvere l'annoso problema.

In seguito al suggerimento di alcuni sostenitori della « Eptacorde » nonché di una Fabbrica estera di chitarre, ottimamente coadiuvato



I Benemeriti de « IL PLETTRO »

Hanno inviato l'abbonamento « Sostenitore » per il corr. anno i Signori (in ordine alfabetico):

Dopolavoro Orchestra « Regina Margherita » di Ferrara; Prof. Margherita Mancinelli di Roma; Maestro Carlo Mazza di Busto Arsizio; Magg. Dott. Gaetano Messina di Pinerolo; Elena Padovani di Parma; Maestro Giuseppe Pavia di Domodossola; Dott. Adriano Rossi di Verona; Maestro Primo Silvestri di Modena.

(Continua)



dal liutaio Lorenzo Bellafontana, finì per tentare anch'io la realizzazione di una « Eptacorde » nella quale la settima fosse perfettamente equilibrata con le altre e nello stesso tempo vedere se era possibile ottenere un sensibile aumento di potenza sonora rispetto alla « Esacorde ».

Grazie al procedimento, già applicato alla comune chitarra, con il quale è possibile *diminuire* il peso trazione di una corda tesa, evitando, specie per il cantino di minugia le frequenti rotture; non ebbi che ad invertire detto procedimento per ottenere una *maggiore* trazione alla settima corda e con questa il risultato desiderato.

La forma classica della chitarra non è stata *assolutamente* alterata, le dimensioni sono pressochè eguali, la larghezza della scorrevolissima tastiera è stata studiata particolarmente, in maniera da essere accessibile ad una mano più piccola del normale.

Da questa mia breve esposizione il chitarrista osserverà, credo con soddisfazione, che anche per costruire una chitarra, sia a sei che a sette corde, necessitano accorgimenti tecnici forse più complessi di quelli occorrenti per altri strumenti considerati, secondo me a torto, più nobili del nostro.

Arnaldo Casassa

Una nuova orchestra a Roma

Roma - Da fonte autorizzata apprendiamo che il Dopolavoro Dipendenti Governatorato ha deliberato l'immediata ricostituzione dell'orchestra a plettro con largo organico strumentale. Salutiamo la bella notizia formulando per il nuovo importante complesso romano i più vivi auguri.

DUETTO N° 2

CHITARRA II.

A. DARR
(1811-1866)

Largo

pp sf

dim.

f

p

cresc.

p

poco rit.

dim.

f

pp

pp

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

DUETTO N° 2

CHITARRA I.

A. DARR
(1811-1866)

Largo

pp

sf dim.

sf

pp

p

p

cresc.

p

poco rit.

dim.

sf

dim.

pp

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano.
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.